

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

S.F.E.R.A. S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: IMOLA BO VIA DELLA SENERINA
1/A
Numero REA: BO - 439791
Codice fiscale: 02153830399
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	36
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	45
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	60
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE AMMINISTRATORI) ..	67

S.F.E.R.A. S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA SENERINA N. 1/A IMOLA BO
Codice Fiscale	02153830399
Numero Rea	BO 439791
P.I.	02153830399
Capitale Sociale Euro	2.057.620 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.901	3.169
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.830	18.320
7) altre	521.179	541.098
Totale immobilizzazioni immateriali	544.910	562.587
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	45.495	32.724
3) attrezzature industriali e commerciali	604.994	647.133
4) altri beni	608.970	693.682
5) immobilizzazioni in corso e acconti	39.900	12.500
Totale immobilizzazioni materiali	1.299.359	1.386.039
Totale immobilizzazioni (B)	1.844.269	1.948.626
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	3.205.928	3.500.361
Totale rimanenze	3.205.928	3.500.361
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	824.049	811.638
Totale crediti verso clienti	824.049	811.638
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.765	99.157
Totale crediti tributari	1.765	99.157
5-ter) imposte anticipate	50.227	29.825
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.608	28.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.457	5.227
Totale crediti verso altri	40.065	33.234
Totale crediti	916.106	973.854
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	374.385	717.045
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	374.385	717.045
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.394.477	3.555.317
3) danaro e valori in cassa	140.578	199.997
Totale disponibilità liquide	4.535.055	3.755.314
Totale attivo circolante (C)	9.031.474	8.946.574
D) Ratei e risconti	582.474	58.071
Totale attivo	11.458.217	10.953.271
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.057.620	2.057.620
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	120.496	120.496
IV - Riserva legale	322.708	283.677

v.2.9.5

S.F.E.R.A. S.R.L.

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	48.712	48.711
Totale altre riserve	48.712	48.711
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	971.006	729.422
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	910.326	780.615
Totale patrimonio netto	4.430.868	4.020.541
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	120.055	76.526
Totale fondi per rischi ed oneri	120.055	76.526
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	789.315	790.497
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.379.565	4.894.355
Totale debiti verso fornitori	4.379.565	4.894.355
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	562.059	206.468
Totale debiti tributari	562.059	206.468
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.972	180.652
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	262.972	180.652
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	889.451	779.351
Totale altri debiti	889.451	779.351
Totale debiti	6.094.047	6.060.826
E) Ratei e risconti	23.932	4.881
Totale passivo	11.458.217	10.953.271

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.253.469	26.353.915
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	452	217
altri	617.693	563.457
Totale altri ricavi e proventi	618.145	563.674
Totale valore della produzione	28.871.614	26.917.589
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.752.021	17.634.458
7) per servizi	1.390.547	1.214.707
8) per godimento di beni di terzi	2.058.185	1.968.229
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.865.488	3.759.723
b) oneri sociali	1.264.974	1.090.886
c) trattamento di fine rapporto	290.448	288.371
e) altri costi	23.675	21.520
Totale costi per il personale	5.444.585	5.160.500
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	71.275	59.617
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	259.520	215.498
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.216	4.160
Totale ammortamenti e svalutazioni	335.011	279.275
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	294.434	(690.605)
12) accantonamenti per rischi	75.000	76.526
14) oneri diversi di gestione	261.195	219.042
Totale costi della produzione	27.610.978	25.862.132
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.260.636	1.055.457
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.044	25.988
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.756	13.021
Totale proventi diversi dai precedenti	12.756	13.021
Totale altri proventi finanziari	20.800	39.009
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	20.800	39.009
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.281.436	1.094.466
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	400.000	354.000
imposte relative a esercizi precedenti	(8.488)	(10.324)
imposte differite e anticipate	(20.402)	(29.825)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	371.110	313.851
21) Utile (perdita) dell'esercizio	910.326	780.615

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	910.326	780.615
Imposte sul reddito	371.110	313.851
Interessi passivi/(attivi)	(20.800)	(39.009)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.260.636	1.055.457
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	365.448	364.897
Ammortamenti delle immobilizzazioni	330.795	275.115
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(24.270)	7.513
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	671.973	647.525
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.932.609	1.702.982
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	294.433	(690.605)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(12.411)	84.109
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(514.790)	469.939
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	18.862	3.976
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.051	2.100
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	618.170	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	423.315	(130.481)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.355.924	1.572.501
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	10.756	39.009
(Imposte sul reddito pagate)	(363.861)	(500.256)
(Utilizzo dei fondi)	(323.100)	(349.064)
Altri incassi/(pagamenti)	-	9.030
Totale altre rettifiche	(676.205)	(801.281)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.679.719	771.220
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(154.634)	(629.685)
Disinvestimenti	-	(768)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(52.079)	(99.844)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(543.265)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	350.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(399.978)	(730.297)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(500.000)	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(500.000)	(500.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	779.741	(459.077)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

v.2.9.5

S.F.E.R.A. S.R.L.

Depositi bancari e postali	3.555.317	4.085.254
Danaro e valori in cassa	199.997	129.137
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.755.314	4.214.391
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.394.477	3.555.317
Danaro e valori in cassa	140.578	199.997
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.535.055	3.755.314

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La gestione finanziaria globale chiude con un risultato positivo pari ad € 779.741; l'attività operativa ha generato un flusso positivo di € 1.679.719;

l'attività di investimento ha generato un flusso di € -399.978 composto da investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per € -206.713, in immobilizzazioni finanziarie date dall'anticipo del canone d'affitto ventennale per le nuove farmacie per € -543.265, che è stato riclassificato e tolto dai risconti attivi, e al netto dei disinvestimenti di prodotti finanziari a breve per € 350.000.

L'attività di finanziamento, come nel precedente esercizio, è movimentata esclusivamente dal pagamento del dividendo per € 500.000 non essendoci né debiti verso il sistema bancario, né verso altri finanziatori.

A bilancio nei risconti attivi è compresa la quota anticipata pagata al comune di Molinella per l'aggiudicazione del bando relativo della gestione ventennale delle 2 farmacie comunali, pari ad un'acconto sui canoni di affitto d'azienda di € 543.265; tale quota essendo di competenza ventennale, è stata tolta dalle variazioni del capitale circolante e riclassificata indicandola alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" e verrà riscontata anno per anno in base al costo maturato.

L'applicazione a regime del cosiddetto "split-payment" ha influito sui flussi finanziari, infatti non potendo più detrarre l'iva sugli acquisti ha generato un anticipo sui versamenti Iva periodici; con tale regime infatti l'iva non viene più pagata al fornitore.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

La società S.F.E.R.A. ha sede in Imola (BO), è una società a totale partecipazione pubblica ed esercita la propria attività di gestione delle farmacie comunali attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Fu costituita nel febbraio 2004, ed esercita l'attività di gestione delle farmacie comunali nei territori di Imola, Faenza, Medicina e per il terzo anno nei territori di Lugo, Castel San Pietro Terme e Budrio; durante l'esercizio si è aggiudicata la gestione delle due farmacie comunali di Molinella (BO) la cui attività è iniziata dal 01 novembre 2018.

Attualmente è partecipata dal Con Ami di Imola per il 40,7%, dal Comune di Faenza per il 27,2%, dal Comune di Medicina per il 20,4%, dal Comune di Lugo per il 8,9%, dal Comune di Castel San Pietro per il 1,5% e dal Comune di Budrio per il 1,3% , si precisa che gli importi sono arrotondati.

L'attività iniziò il 01 marzo 2004, mediante stipula contestuale, con i soci fondatori della società, di contratti di affitto di rami d'azienda; nel corso del 2015 entrarono nella compagine societaria i comuni di Lugo, Castel San Pietro e Budrio, con apporto in gestione, con stipula di contratti di affitto di rami d'azienda, delle relative farmacie, per cui sono attualmente gestite cinque farmacie comunali a Imola, tre a Faenza, tre a Medicina, tre a Lugo, due a Castel San Pietro, una a Budrio, e da novembre due a Molinella (BO), per un totale di diciannove farmacie.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 rappresenta il quindicesimo esercizio di attività, riporta un risultato positivo pari ad € 910.326 al netto delle imposte sui redditi, Ires e Irap, che ammontano ad € 371.110.

Nella relazione redatta dall'organo amministrativo vengono fornite altre informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società S.F.E.R.A. S.R.L. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i

proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

- Manutenzioni su beni di terzi	In base alla durata del contratto
---------------------------------	--------------------------------------

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aenti utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamiento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

.Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti generici	15 %
Magazzino automatico-robotizzato	10%
Attrezzature	15 %
Mobili e arredi	12 %
Macchine da ufficio elettroniche	20 %

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo medio ponderato, metodo che era stato applicato nei precedenti esercizi. Tale nuovo metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate in epoca più remota siano le prime ad essere vendute.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Si precisa che la società non gestisce e non dispone un magazzino centralizzato, ma le scorte si riferiscono esclusivamente alle giacenze presenti nei vari negozi/farmacie.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato..

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi a interessi attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

v.2.9.5

S.F.E.R.A. S.R.L.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € -71.275, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 544.910 e diminuiscono di € -17.677.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.169	18.320	541.098	562.587
Valore di bilancio	3.169	18.320	541.098	562.587
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	16.865	35.214	52.079
Ammortamento dell'esercizio	1.268	13.355	56.652	71.275
Altre variazioni	-	-	(1.519)	(1.519)
Totale variazioni	(1.268)	3.510	(22.957)	(20.715)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.901	21.830	521.179	544.910
Valore di bilancio	1.901	21.830	521.179	544.910

L'incremento per investimenti, pari a € 52.079, è dovuto ad € 35.214 per manutenzioni su beni di terzi i che hanno riguardato alcune farmacie di Faenza, Imola, e per € 16.865 all'acquisizione di nuovi software.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	1.901	3.169	1.268-	40-
	Totale	1.901	3.169	1.268-	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.080.948; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.781.588, con ammortamenti dell'esercizio pari a € 259.520.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	131.233	953.910	1.810.464	12.500	2.908.107
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	98.509	306.777	1.116.782	-	1.522.068
Valore di bilancio	32.724	647.133	693.682	12.500	1.386.039
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	23.930	74.433	47.078	27.400	172.841
Ammortamento dell'esercizio	11.159	116.572	131.789	-	259.520
Altre variazioni	-	-	(1)	-	(1)
Totale variazioni	12.771	(42.139)	(84.712)	27.400	(86.680)
Valore di fine esercizio					
Costo	155.163	1.028.343	1.857.541	39.900	3.080.947
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	109.668	423.349	1.248.571	-	1.781.588
Valore di bilancio	45.495	604.994	608.970	39.900	1.299.359

Il valore netto complessivo è di € 1.299.359, la variazione globale delle immobilizzazioni materiali è pari ad € -86.680.

Nell'esercizio gli investimenti totali ammontano ad € 172.841, di cui attrezzature per € 73.433, mobili e arredi per € 15.941, macchine elettroniche ed ufficio per € 34.322, impianti per € 23.930 e principalmente hanno riguardato la farmacia della stazione di Imola e l'apertura delle nuove farmacie di Molinella.

Per tali investimenti, come in passato, si è ricorso esclusivamente a fonti di finanziamento interne proprie; ad oggi non si è mai ricorso a finanziamenti di soggetti terzi, né si è mai ricorso al sistema bancario.

L'acconto versato di € 27.400 riguarda il futuro acquisto del magazzino automatizzato che verrà installato a Medicina.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	3.500.361	(294.433)	3.205.928
Totale rimanenze	3.500.361	(294.433)	3.205.928

La diminuzione delle scorte è determinata da una migliore organizzazione nella gestione delle stesse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono pari a € 916.106 e diminuiscono di € -57.748.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	811.638	12.411	824.049	824.049	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	99.157	(97.392)	1.765	1.765	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	29.825	20.402	50.227		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	33.234	6.831	40.065	27.608	12.457
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	973.854	(57.748)	916.106	853.422	12.457

I **Crediti vs Clienti** sono pari a € 824.049 aumentano di € 12.411.

I crediti commerciali non sono coperti da assicurazione per rischi insolvenza.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad € 19.203 e si ritiene congruo alla copertura delle passività potenziali; l'accantonamento dell'esercizio è pari a € 4.216 e rispetta il limite di deducibilità fiscale.

I **Crediti Tributari** diminuiscono di € -97.392, in quanto col meccanismo dello split-payment non si genera più il credito IVA di fine anno come nei precedenti esercizi

I **Crediti per imposte anticipate** sono pari a € 50.227 e aumentano di € 20.402, e accolgono l'ires e l'irap anticipati sugli accantonamenti stanziati per cause legali in corso e per la rilevazione del costo del personale denominata "vacanza contrattuale".

I **Crediti vs Altri** ammontano ad € 40.065 e aumentano di € 6.831; la voce è costituita dal credito vs Assinde e altri.

La quota con scadenza oltre l'esercizio pari a € 12.4577 accoglie la voce cauzioni attive.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Il mercato di riferimento è esclusivamente l'Italia, per cui non è necessario esporre la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	717.045	(342.660)	374.385
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	717.045	(342.660)	374.385

Il totale ammonta ad € 374.385 e sono diminuite di € -342.660 in quanto un prodotto è stato cessato e liquidato.

Sono costituite prevalentemente da investimenti per l'impiego della liquidità di cassa liquidabili in qualsiasi momento; quelle che si rivalutano di anno in anno ad oggi hanno sempre maturato il rendimento minimo atteso, per cui non sussistono presupposti per eventuali svalutazioni.

In merito ai crediti finanziari non esistono allo stato attuale pericoli che la controparte finanziaria non adempia alle sue obbligazioni con pericolo di perdita finanziaria per la società; non sono presenti inoltre attività finanziarie di dubbia recuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.555.317	839.160	4.394.477
Denaro e altri valori in cassa	199.997	(59.419)	140.578

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	3.755.314	779.741	4.535.055

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Sono pari a € 4.535.055 e sono aumentate di € 779.741.

La voce **Depositi bancari** è pari a € 4.394.477 e aumenta di € 839.160 principalmente per via dei flussi finanziari positivi.

I depositi bancari includono gli eventuali interessi attivi maturati ma non ancora accreditati a fine esercizio.

La voce **denaro in cassa**, pari a € 140.578 comprende il denaro delle casse delle singole farmacie e della sede.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.296	(4.588)	1.708
Risconti attivi	51.775	528.991	580.766
Totale ratei e risconti attivi	58.071	524.403	582.474

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
Ratei attivi		1.707
Risconti attivi		34.538
Risconti attivi pluriennali		546.229
Totale		582.474

I ratei sono relativi ad interessi attivi su titoli e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I risconti annuali sono relativi principalmente ad assicurazioni, e per il resto ad utenze, noleggi, canoni e affitti e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Si evidenzia che l'importo di euro 543.265 è relativo alla quota ultrannuale dell'anticipo sul canone ventennale, quindi superiore ai cinque anni, anticipato a seguito di aggiudicazione delle due farmacie di Molinella, quote di competenza dei futuri esercizi che verrà riscontata anno per anno per la durata del contratto.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Capitale	2.057.620	-	-	-		2.057.620
Riserva da sopraprezzo delle azioni	120.496	-	-	-		120.496
Riserva legale	283.677	-	39.031	-		322.708
Altre riserve						
Varie altre riserve	48.711	-	-	(1)		48.712
Totale altre riserve	48.711	-	-	(1)		48.712
Utili (perdite) portati a nuovo	729.422	-	241.584	-		971.006
Utile (perdita) dell'esercizio	780.615	(500.000)	(280.615)	-	910.326	910.326
Totale patrimonio netto	4.020.541	(500.000)	-	(1)	910.326	4.430.868

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Varie altre riserve	48.712
Totale	48.712

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.057.620	Capitale		-
Riserva da sopraprezzo delle azioni	120.496	Capitale	A;B	120.496
Riserva legale	322.708	Utili	B	322.708
Altre riserve				
Varie altre riserve	48.712	Utili	A;B	48.712
Totale altre riserve	48.712	Utili	A;B	48.712
Utili portati a nuovo	971.006	Utili	A;B;C	971.006
Totale	3.520.542			1.462.922

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				1.036.826
Residua quota distribuibile				426.096

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Varie altre riserve	48.712	Utili	A:B	48.712
Totale	48.712			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Parte delle riserve di utili pregressi, insieme alla voce altre riserve, sono indicate come non distribuibili in quanto sono presenti nelle immobilizzazioni immateriali costi pluriennali da ammortizzare rappresentate da manutenzioni straordinarie su beni di terzi, e lo rimarranno pro-quota finché residueranno, in applicazione dell'art.2426 c.5 del c.c.

La voce riserva da sovrapprezzo azioni non può essere distribuita finché la Riserva Legale non avrà raggiunto il limite legale, ovvero un quinto del Capitale Sociale.

Il capitale sociale di costituzione iniziale nel 2004 era pari a € 10.000 fu aumentato nel 2005 ad € 186.000.

Nel 2011 l'assemblea straordinaria deliberò l'aumento del capitale sociale a € 458.500 che fu interamente sottoscritto e versato dai soci in proporzione alle quote possedute.

Durante il 2015 il capitale sociale ha subito i seguenti aumenti:

in data 27/03/2015 fu deliberato un aumento ad €. 2.000.000, parzialmente gratuito per utilizzo riserve di utili di anni precedenti per € 1.358.100 e parzialmente a pagamento per € 183.400 più sovrapprezzo di € 102.051 con sottoscrizione del nuovo socio Comune di Lugo;

in data 29/09/2015 fu aumentato a € 2.030.045 a pagamento per € 30.345 più sovrapprezzo di € 9.320 per l'ingresso del nuovo socio il Comune di Castel San Pietro;

in data 30/10/2015 fu infine deliberato l'aumento a pagamento a € 2.057.620, quindi di € 27.575 più sovrapprezzo di € 8.825, per l'ingresso del nuovo socio Comune di Budrio.

Il capitale sociale al 31/12/2018 risulta interamente deliberato, sottoscritto e versato per € 2.057.620 ed è a totale partecipazione pubblica.

La voce Riserva da sovrapprezzo di € 120.496 fu costituita nel corso del 2015 con i versamenti dei nuovi soci; la sua distribuibilità è legata al raggiungimento del limite legale della Riserva Legale, ovvero finché non raggiungerà il valore di un quinto del Capitale Sociale.

La voce Riserva non distribuibile, ai sensi dell'art. 2426 c.c., di € 48.712 fu costituita nel 2005 per far fronte alla voce relativa alle immobilizzazioni immateriali ancora da ammortizzare e potrà essere liberata con apposita delibera.

Di seguito è riportata la cronistoria del trattamento degli utili maturati.

L'utile maturato nel 2004 pari ad € 114.434, fu parzialmente distribuito per € 60.000, e la differenza accantonata alle Riserve Legale e Altre.

L'utile maturato nel 2005, pari ad € 103.385, fu parzialmente distribuito ai soci per € 50.000 e la differenza accantonata nelle Riserve Legale e Riserve di utili portati a nuovo.

L'utile maturato nel 2006 pari ad € 78.625 fu destinato interamente alle Riserve Legale e di Utili pregressi.

L'utile del 2007 pari ad € 150.030 fu parzialmente distribuito ai soci per € 67.000,00 e la differenza accantonata alle Riserve Legale e di Utili a Nuovo.

L'utile del 2008 pari ad € 310.636 fu parzialmente distribuito per € 180.000 e la differenza accantonata alle Riserve Legale e di Utili a Nuovo.

L'utile del 2009 pari ad € 639.991 fu parzialmente distribuito per € 320.000 000 e la differenza accantonata alle Riserve Legale e di Utili a Nuovo.

L'utile del 2010 pari ad € 575.662 fu inizialmente interamente accantonato alle Riserve, successivamente nel corso del 2011 fu deliberata una distribuzione ai soci di € 272.500.

L'utile del 2011 pari a € 416.801 fu parzialmente distribuito per € 198.000 e la differenza accantonata alle Riserve Legale e di Utili a Nuovo.

L'utile del 2012 pari a € 373.207 fu parzialmente distribuito per € 177.000 e la differenza accantonata alle Riserve Legale e di Utili a Nuovo.

L'utile del 2013 pari a € 656.173 fu distribuito per € 426.512 e la differenza accantonata alle Riserve Legale e di Utili a Nuovo.

L'utile del 2014 pari a € 681.998 fu destinato per € 34.100 alla voce riserva legale; per € 647.898 alla voce Utili portati a Nuovo.

Ad aprile 2015 la società deliberò la distribuzione pro quota ai soci di riserve di utili pregressi per € 453.500.

L'utile del 2015 pari a € 697.165 è stato destinato per € 34.858, come per legge, alla voce riserva legale, per € 162.307 alla voce Utili a nuovo e per € 500.000 è stato distribuito ai soci.

L'utile del 2016 pari ad € 826.316 è stato accantonato per € 41.316 alla voce Riserva Legale, € 500.000 distribuito ai soci e la differenza di € 285.000 accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

L'utile 2017 pari a € 780.615 è stato accantonato per € 39.031 alla voce riserva legale, € 500.000 distribuito ai soci e la differenza di € 280.615 accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

L'utile 2018 pari a € 910.326 è accantonato per € 45.516 alla voce riserva legale, per la differenza verrà destinata in base a quanto deliberato dai soci.

Si precisa inoltre che la società non ha mai emesso strumenti finanziari partecipativi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; nell'esercizio aumentano di 43.529.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza ed evidenziati alla voce accantonamenti.

Sono rilevati nell'esercizio accantonamenti relativi a cause legali in corso per € 75.000; l'utilizzo è stato pari ad € 31.471.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	76.526	76.526
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	75.000	75.000
Utilizzo nell'esercizio	31.471	31.471
Totale variazioni	43.529	43.529
Valore di fine esercizio	120.055	120.055

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	790.497
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	290.448
Utilizzo nell'esercizio	291.630
Totale variazioni	(1.182)
Valore di fine esercizio	789.315

Il TFR maturato nell'anno è mensilmente e completamente versato al Fondo di tesoreria istituito presso l'Inps o ai Fondi di previdenza integrativa, come per legge; i versamenti complessivi effettuati nel 2018 ammontano ad € 254.232.

Debiti

I debiti complessivi ammontano ad € 6.094.047 e sono aumentati di € 33.221; tutti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.894.355	(514.790)	4.379.565	4.379.565
Debiti tributari	206.468	355.591	562.059	562.059
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	180.652	82.320	262.972	262.972
Altri debiti	779.351	110.100	889.451	889.451
Totale debiti	6.060.826	33.221	6.094.047	6.094.047

I **debiti vs fornitori** ammontano ad € 4.379.565 e diminuiscono di € 514.790, tale variazione è legata principalmente alla diminuzione delle scorte.

I **debiti tributari** ammontano ad € 562.059 e aumentano di € 355.591 e comprendono l'iva a debito scaturita dal nuovo meccanismo denominato split-payment per € 324.974, a Ires e irap accantonate al netto degli acconti e ritenute per € 22.018 ed € 18.048, le ritenute sui dipendenti € 200.731 e sui professionisti € 8.359.

I **debiti vs gli istituti di previdenza** sono pari a € 262.972 e aumentano di € 82.320.

La voce **Altri debiti** è pari ad € 889.451, aumenta di € 110.100 e comprende debiti verso dipendenti per retribuzioni liquidate a gennaio, per quote maturate per produttività, ferie e permessi e rinnovo contrattuale.

Si precisa che tutti i debiti sono a breve scadenza e sono regolarmente pagati alle relative scadenze.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
Altri debiti		889.451
Totale		889.451

Suddivisione dei debiti per area geografica

Il mercato di riferimento è l'Italia, per cui non è necessaria la ripartizione per area geografica dei debiti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Sono rilevati interessi e spese bancarie.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	19.714	19.714
Risconti passivi	4.881	(663)	4.218
Totale ratei e risconti passivi	4.881	19.051	23.932

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il Valore della produzione, che si compone delle sole voci 1) ricavi delle vendite e 5) altri ricavi e proventi, ammonta ad € 28.871.614 ed aumenta di € 1.954.025.

Di seguito un dettaglio delle variazioni:

Descrizione Voce	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Diff.
A) Valore della produzione	28.871.614	26.917.589	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.253.469	26.353.915	1.899.554
5) altri ricavi e proventi	618.145	563.674	54.471
contributi in conto esercizio	452	217	235
altri	617.693	563.457	54.236
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>618.145</i>	<i>563.674</i>	<i>54.471</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>28.871.614</i>	<i>26.917.589</i>	<i>1.954.025</i>

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività, che ammonta ad € 28.253.469 ed aumenta di € 1.899.554 principalmente per l'entrata a regime della nuova farmacia della Stazione di Imola e in minima parte anche per l'entrata in funzione delle due nuove farmacie di Molinella.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita prodotti	27.677.169

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio distribuzione farmaci	232.208
Servizio Cup	262.505
Altri servizi	81.587
Totale	28.253.469

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non è necessaria la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

La voce A5 **Altri Ricavi e Proventi** ammonta a € 618.145, ed è aumentata di € 54.471.

Principalmente tale voce è composta da altri servizi per € 596.533, fitti attivi per € 62.882, rimborsi Assinde per € 37.711 e altre voci.

Vi è inoltre un contributo pubblico in c/esercizio pari a € 452.

Non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Il totale Costi della Produzione ammonta ad € 27.610.978 ed aumenta di € 1.748.846.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad € 17.752.021 ed aumentano di € 117.563, per l'apertura delle nuove farmacie.

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto Valore della produzione del Conto economico.

Costi per servizi

Ammontano ad € 1.390.547 ed aumentano di € 175.840.

Di seguito una tabella:

7) Costi per servizi				
Manutenzioni e canoni di assistenza	272.299	203.726	68.573	
Servizi per la produzione	103.571	82.725	20.846	
Utenze e altre spese	289.567	289.567	-	
Prestazioni e consulenze	159.454	173.798	(14.344)	
Servizi commerciali	140.470	92.479	47.991	
Servizi per il personale	265.823	235.424	30.399	
Cda e rimborsi	30.927	28.393	2.534	
Collegio sindacale	25.991	26.659	(668)	
Assicurazioni	33.919	39.337	(5.418)	
Altri servizi	68.526	42.599	25.927	
Totale	1.390.547	1.214.707	175.840	

I costi per manutenzione ed assistenza tecnica comprendono le manutenzioni dei sistemi di impiantistica delle farmacie e della sede, i canoni di manutenzione annuali delle macchine elettroniche e attrezzi.

La voce servizi della produzione comprende principalmente i costi per l'attività di distribuzione dei farmaci e del parafarmaco sia in proprio che tramite l'attività di distribuzione per conto.

La voce utenze ed altre spese di gestione comprende principalmente i costi di energia elettrica, riscaldamento, dell'acqua, per le utenze telefoniche e le spese per pulizia e vigilanza e servizio rifiuti speciali.

La voce prestazioni e consulenze professionali comprende le spese amministrative, fiscali, le spese per la consulenza tecnica per la sicurezza, per la gestione della privacy e le spese notarili e legali.

La voce servizi commerciali comprende principalmente i costi per pubblicità, immagine, stampa, le spese di trasporto e altri.

I servizi per il personale comprendono i costi per pasti consumati dal personale dipendente nelle mense convenzionate con la Società e le spese per la sicurezza e per l'aggiornamento professionale, servizi paghe, e rimborsi vari.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente le commissioni bancarie per la gestione degli incassi delle farmacie tramite POS e carte di credito e altri.

Costi per il godimento beni di terzi

L'importo totale ammonta ad € 2.058.185 ed aumenta di € 89.956.

La voce comprende i canoni di affitto delle farmacie comunali pagate ai soci e non per € 1.967.101, aumentati di € 91.402 principalmente per l'entrata a regime della farmacia della stazione di Imola e marginalmente per l'apertura delle nuove farmacie di Molinella.

8) Costi per godimento di beni di terzi						
	Canoni di affitto d'azienda	1.967.101	1.875.699	91.402	5	
	Locazioni immobili	45.760	25.573	20.187	79	
	Noleggi attrezzi e vari	45.324	40.930	4.394	11	
	Condominiali	-	26.027	(26.027)	(100)	
	Totale	2.058.185	1.968.229	89.956		

Costi per il personale

Il costo ammonta ad € 5.444.585 ed aumenta di € 284.085.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, e naturalmente l'aumento è legato al personale impiegato nelle nuove farmacie.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad € 335.011 ed aumentano di 55.736 per via dei nuovi investimenti effettuati nell'esercizio.

Gli ammortamenti sono pari a € 71.275 per le immobilizzazioni immateriali e € 259.520 per le materiali; le svalutazioni crediti è pari a € 4.216 e rientra nei limiti fiscalmente deducibili.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti per rischi

Sono rilevati nell'anno per € 75.000 per costi e rischi per cause legali in corso.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad € 261.195 e aumentano di € 42.153.

Si compongono di imposte e tasse indirette per € 64.716, contributi associativi € 15.843, abbonamenti e altri per € 21.808, contributi Enpaf per € 96.066, erogazioni liberali a Onlus ed enti per € 44.870 ed altri costi diversi € 17.891.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Tale voce, pari a € 20.800, diminuisce di € -18.209 e accoglie la differenza tra i proventi finanziari per interessi attivi e altri redditi di capitale maturati al 31/12 sui titoli presenti nell'attivo dello stato patrimoniale per € 8.044 e gli interessi attivi maturati sui depositi sui c/c bancari per € 12.756; gli oneri finanziari sono pari a zero.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non esistono interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile iscritti in bilancio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non esistono interessi e altri oneri finanziari in valuta di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile iscritti in bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamiento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti pari a € 8.488 positivo, si riferiscono a maggiori accantonamenti sovrastimati.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquote applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Vengono rilevate a fine esercizio accantonamenti relativi a cause legali in corso e quello relativo alla vacanza contrattuale; nel dettaglio:

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate IRES				
accantonamento cause legali	76.526	18.366	120.056	28.813
accantonamento vacanza contrattuale	35.308	8.474	69.710	16.731
<i>Totale imposte anticipate</i>	<i>111.834</i>	<i>26.840</i>	<i>189.766</i>	<i>45.544</i>
Imposte differite				
<i>Totale imposte differite</i>	-	-	-	-
Imposte anticipate su perdite ed eccedenza ACE				
- dell'esercizio	-	-	-	-
- degli esercizi precedenti	-	-	-	-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	111.834	26.840	189.766	45.544
Effetto netto sul risultato d'esercizio		26.840		20.402
Effetto netto sul patrimonio netto	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate				
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite				

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate IRAP				
accantonamento cause legali	76.526	2.985	120.056	4.683
accantonamento vacanza contrattuale	-	-	-	-
<i>Totale imposte anticipate</i>	<i>76.526</i>	<i>2.985</i>	<i>120.056</i>	<i>4.683</i>
Imposte differite				
<i>Totale imposte differite</i>	-	-	-	-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	76.526	2.985	120.056	4.683
Effetto netto sul risultato d'esercizio		2.985		1.698
Effetto netto sul patrimonio netto	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate				
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite				

Di seguito altra tabella di dettaglio delle voci momentaneamente indeducibili che hanno generato imposte anticipate nell'esercizio per un totale ires e irap di € -20.402:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	189.766	120.056
Differenze temporanee nette	(189.766)	(120.056)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(26.840)	(2.985)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(18.704)	(1.698)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(45.544)	(4.683)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
accantonamento cause legali	76.526	43.530	120.056	24,00%	28.813	3,90%	4.683
accantonamento vacanza contrattuale	35.308	34.402	69.710	24,00%	16.731	-	-

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite/anticipate.

Nessuna imposta differita è stata rilevata nell'esercizio non sussistendone i presupposti.

Non sono mai state rilevate perdite d'esercizio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	17
Impiegati	106
Totale Dipendenti	124

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata dall'aggiudicazione delle due nuove farmacie di Molinella.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La remunerazione degli amministratori rispetta i limiti previsti dall'articolo 1, comma 725 e 728 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificata dal comma 12 dell'articolo 61 del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008 e tiene conto della riduzione del 10% dei compensi prevista dall'articolo 6, comma 6 del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.

Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.184	25.991

I compensi sono pressoché uguali a quelli elargiti nel precedente esercizio.

Al collegio sindacale è attribuita la revisione legale, il cui compenso compreso nella cifra di cui sopra è forfezzata ad € 7.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come detto sopra il collegio sindacale riveste la carica di revisione legale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono voci da segnalare..

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Si tratta principalmente dei canoni di affitto di rami d'azienda stipulati con i Comuni/Enti soci della società, per un totale maturato pari a € 1.967.101; nel precedente esercizio erano pari a € 1.875.699; l'aumento pari a € 91.402 è principalmente dovuto all'apertura delle nuove farmacie e alla quota variabile dovuta e calcolata sui maggiori ricavi.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto contributi per € 452 come evidenziato in precedenza.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 910.326:

€ 45.516 alla riserva legale;
€ 500.000,00 a dividendo soci;
la differenza pari ad € 364.810 a nuovo.

v.2.9.5

S.F.E.R.A. S.R.L.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Imola, 20/03/2019

Firmato

Il legale rappresentante

Presidente del Consiglio di amministrazione

Roberto Rava, Presidente

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Assirelli Alessandro dottore commercialista iscritto al n. 270A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Ravenna, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340 /2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

S.F.E.R.A. S.R.L

Sede legale: via della Senerina, 1/A – Imola – BO

Capitale sociale Euro 2.057.620,00 i.v.

Codice fiscale e n° di iscrizione R.I. RA: 02153830399

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL 21 MAGGIO 2019

L'anno 2019, il giorno 21 (VENTUNO) del mese di maggio, alle ore 10.30, presso la sede di Con.Ami. in via Mentana, 10 a IMOLA, si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione del 30 aprile, la seduta ordinaria dell'Assemblea della Società S.F.E.R.A. S.R.L. per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 e proposta di suddivisione utili;
- 2) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei compensi;
- 3) Nomina dei componenti del Collegio sindacale con funzione di revisione contabile e determinazione dei compensi;
- 4) Approvazione del Piano Triennale 2019-2021;
- 5) Procedura di individuazione dei locali idonei per la Farmacia di Castel Bolognese: proposta di acquisto locali.

Ai sensi dell'art. 13 del vigente Statuto Sociale assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente della Società, Avv. Roberto Rava.

Il Presidente, aprendo la seduta constata e dichiara che:

- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art.11 dello Statuto Sociale inviata ai soci il 19 aprile 2019;
- sono presenti i Soci:

- CON.AMI (Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale) con sede ad Imola (BO) in via Mentana n° 10, C.F. e n° di iscrizione nel Registro Imprese di Bologna 00826811200, titolare di una quota di Euro 837.452,60 rappresentato dal Direttore Generale Dott. Stefano Mosconi;
- Comune di Faenza, con sede a Faenza (RA) in P.zza del Popolo, 31, P.IVA. 00357850395, titolare di una quota di Euro 559.512,80 rappresentato dal Sindaco Dott. Giovanni Malpezzi;
- Comune di Medicina, con sede a MEDICINA (BO) in via Libertà, 103, C.F. 00421580374, P.IVA 00508891207, titolare di una quota di Euro 419.634,60 rappresentato dal Sindaco, Sig. Onelio Rambaldi;
- Comune di Castel San Pietro Terme, con sede a CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) in Piazza XX Settembre n.3, C.F. 0054370377, P.IVA 0051421201, titolare di una quota di Euro 30.045,00 rappresentato dal Sindaco di Medicina Onelio Rambaldi, giusta delega conservata agli atti;
- Comune di Lugo, con sede a LUGO (RA) in piazza dei Martiri n. 1, C.F. 82002550398 e P.IVA 003626902398, titolare di una quota di Euro 183.400,00, rappresentato da Fabrizio Casamento, Assessore;
- che è altresì assente giustificato il Comune di Budrio, con sede a BUDRIO (BO) in Piazza Filopanti n.11, C.F. 00469720379 e P.IVA 00510771207, titolare di una quota di Euro 27.575,00;
- che sono altresì presenti gli Amministratori ed i Sindaci Revisori della Società e precisamente:

ROBERTO RAVA	Presidente
PIRAZZOLI PATRIZIA	Consigliere
GIUSEPPE CAMANZI	Consigliere
LANZONI MAURIZIA	Presidente del Collegio Sindacale

BERTI FEDERICA

Sindaco Effettivo

GHERARDI DONATELLA

Sindaco Effettivo

- che sono altresì assenti giustificati i consiglieri Stefano Cassani ed Elisabetta Carati;
- che è altresì presente il Direttore Generale, Dr.ssa Doriana Dall'Olio, che svolge funzioni di segretaria secondo la decisione assunta dall'Assemblea;
- che è altresì presente il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Dott. Stefano Mazzolani.

Il Presidente dichiara pertanto di aver verificato l'identità e la legittimazione dei presenti ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale e dell'art. 2479 bis C.C. e che l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

1) Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 e proposta di suddivisione utili.

Il Direttore illustra le principali poste del bilancio evidenziando che, nonostante le misure nazionali e regionali per il contenimento della spesa sanitaria territoriale, il risultato conseguito è in linea con il bilancio previsionale; viene data lettura della relazione del Consiglio di amministrazione, del Bilancio e della nota integrativa. Il Presidente del Collegio Sindacale legge la relazione del Collegio Sindacale.

I Soci esprimono ampia soddisfazione per il lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione, dalla Direzione e dai dipendenti, in particolare il sindaco di Faenza, esprime apprezzamento per coloro che, in questi anni, hanno amministrato bene pur in un contesto difficile per il mondo farmacia la Società portando risultati sempre in crescita rispetto agli anni precedenti.

Interviene il sindaco di Medicina evidenziando come le farmacie SFERA rappresentino un esempio virtuoso nel panorama farmaceutico. L'Assessore di Lugo, evidenzia come le farmacie comunali gestite da SFERA continuano nell'impegno sociale così importante per il Comune. Infine il Direttore Generale del CON.AMI evidenzia come SFERA in questi anni

abbia ottenuto risultati apprezzabili, con un andamento gestionale positivo e marginalità elevata.

I Soci all'unanimità deliberano l'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2018 e dei relativi documenti che lo compongono, che vengono depositati agli atti.

Con riferimento al bilancio d'esercizio illustrato, l'Assemblea dei Soci delibera di destinare come segue l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 pari a Euro 910.325,81:

a riserva legale:	Euro 45.516,29
a riserva di utili portati a nuovo:	Euro 364.809,52
utili da distribuire:	Euro 500.000,00

Gli utili saranno distribuiti ai soci a partire dal 15/06/2019 in relazione alle quote di partecipazione detenute in S.F.E.R.A. S.R.L. ed in particolare:

CON.AMI	40,7001%	E 203.500,50
Comune di Faenza	27,1922%	E 135.961,00
Comune di Medicina	20,3942%	E 101.971,00
Comune di Lugo	8,9132%	E 44.566,00
Comune di Castel San Pietro Terme	1,4602%	E 7.301,00
Comune di Budrio	1,3401%	E 6.700,50

2) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei compensi.

Come dall'art. 15 dello Statuto ed in conformità alle norme vigenti, l'Assemblea ha determinato, sussistendo ragioni di adeguatezza organizzativa legate alla necessità di garantire le rappresentatività dei Comuni soci i quali esercitano congiuntamente un controllo analogo sulla società, che la stessa venga amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri in carica per tre esercizi, cioè fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021, salvo i limiti di legge.

Peraltro, l'Assemblea tenendo conto delle esigenze del contenimento dei costi, intende mantenere esclusivamente il compenso per il Presidente dell'organo amministrativo.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'Assemblea delibera:

- che gli amministratori, diversi dal Presidente, non percepiscono compensi;
- di confermare l'attuale compenso del Presidente.

Prende la parola il Presidente Roberto Rava, il quale illustra quanto emerso nella seduta del Coordinamento Soci, che ha deliberato ai sensi della Convenzione ex articolo 30, ovvero:

- il Comune di Medicina propone consigliere con la carica di Presidente del C.d.A. ROBERTO RAVA;
- il Comune di Faenza propone consigliere con la carica di Vice Presidente, PATRIZIA PIRAZZOLI;
- il CON.AMI propone consigliere MARIA TERESA PICCINNU;
- il Comune di Lugo propone CAMANZI GIUSEPPE, quale consigliere;
- il Comune di Medicina, con delega del Comune di Castel San Pietro Terme, nomina, su indicazione dello stesso, consigliere ELISABETTA CARATI.

Al termine e dopo ampia ed approfondita discussione l'Assemblea condividendo l'apprezzamento per il lavoro svolto, all'unanimità, nomina Consiglieri i signori:

- PATRIZIA PIRAZZOLI, con la carica di Vice Presidente, nata a Medicina (BO) il 20/10/1952 ed ivi residente in via G. Massarenti n. 36, C.F. PRZPRZ52R60F60F083M. Il Consigliere è presente e accetta la nomina e rinuncia all'eventuale compenso;
- RAVA ROBERTO, con la carica di Presidente, nato a Faenza (RA) il 8/06/1976 e residente a Faenza in via Canal Grande n. 71, Avvocato libero professionista, C.F. RVARRT76H08D458N. Il Consigliere è presente e accetta la nomina;

- MARIA TERESA PICCINNU nata a Olbia (SS) il 14/11/1965 ed ivi residente in via L. Cherubini n. 50, C.F. PCCMTR65S54G015Q;
- CAMANZI GIUSEPPE nato a Lugo (RA) il 18/07/1953 e residente a Lugo in via Arno n. 22, C.F. CMNGPP53L18E730W. Il Consigliere è presente e accetta la nomina e rinuncia all'eventuale compenso;
- ELISABETTA CARATI nata a Bologna (BO) il 22/09/1965 e residente a Castel San Pietro Terme in via G. Tanari n. 436, C.F. CRTLBT65P62A944E.

L'Assemblea approva all'unanimità i seguenti compensi spettanti ai Consiglieri ed al Presidente:

- Presidente: Euro 23.000,00 annui (onnicomprensivi, escluso il rimborso chilometrico al valore di E 0,70/Km per le adunanze e quanto necessario all'espletamento delle sue funzioni).
- Consiglieri: nessun compenso, (escluso il rimborso chilometrico al valore di E 0,70/Km per le adunanze e quanto necessario all'espletamento delle sue funzioni).

3) Nomina dei componenti del Collegio sindacale con funzione di revisione contabile e determinazione dei compensi.

In base all'art. 10 dello Statuto l'Assemblea nomina all'unanimità, quali componenti del Collegio Sindacale, incaricati anche della revisione contabile ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, i Signori:

- DELLA BELLA GIOVANNI, espressione del Comune di Lugo, nato a Lugo (BO) il 22/05/1958 ed ivi residente in Via Mariotti n. 5, C.F. BLLGNN58E22E730T, Sindaco effettivo, con funzioni di Presidente, assente ma che ha espresso la propria disponibilità;

- BERTI FEDERICA, espressione del Comune di Faenza, nata a Faenza (RA) il 1/04/1973 ed ivi residente in Corso Mazzini n. 98, C.F. BRTFRC73D41D458J, Sindaco effettivo presente che accetta;
- GHERARDI DONATELLA, espressione del Comune di Medicina, nata a Medicina il 10/01/1964 ed ivi residente in via Cavalotti n. 8, CF GHRDTL64A50F083B, Sindaco effettivo presente che accetta;
- RAVA ANDREA, espressione del Comune di Lugo, nato a Faenza (RA) il 2/10/1966 ed ivi residente in Via Calligherie n. 6, C.F. RVANDR66R02D458H, Sindaco Supplente, assente, ma che ha espresso la propria disponibilità;
- VITA VINCENZO, espressione del CON.AMI, nato a Spadafora (Me) il 22/11/1969 ed residente a Bologna in Via A. Cividali n. 10, C.F. VTIVCN69S22I881J, Sindaco Supplente, assente ma che ha espresso la propria disponibilità.

I Soci danno atto che tutti i componenti il Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti richiesti dalla legge, ed in particolare sono iscritti al R.R.C.

I Sindaci rimarranno in carica tre esercizi, cioè fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021.

L'Assemblea dei Soci stabilisce di confermare gli attuali compensi dei membri del Collegio Sindacale e più precisamente:

- Presidente Collegio Sindacale: Euro 10.500,00 annui (onnicomprensivi, escluso il rimborso chilometrico al valore di E 0,70/Km per le adunanze), di cui Euro 3.000,00 per il bilancio annuale.
- Sindaci Revisori Effettivi: Euro 7.000,00 annui (onnicomprensivi, escluso il rimborso chilometrico al valore di E 0,70/Km per le adunanze), di cui Euro 2.000,00 per il bilancio annuale.

4) Approvazione Piano Triennale 2019-2021.

Il Presidente fa presente che il Consiglio di amministrazione ha proposto il Piano Triennale 2019/2021 di SFERA, che è stato inviato per PEC a tutti i Soci.

Il Presidente fa presente che il socio di maggioranza, non disponendo allo stato di un organo amministrativo, poiché decaduto, è carente della legittimazione ad esprimere con diritto di voto la volontà del socio CONAMI. Tale elemento è rilevante non consentendo di poter raggiungere il quorum qualificato richiesto da Statuto.

Con voto favorevole di tutti i soci, ad eccezione del socio CONAMI, in quanto impossibilitato ad esprimersi,

DELIBERA

di non approvare il Piano Triennale per carenza rappresentativa del socio di maggioranza e conseguente impossibilità di raggiungere il quorum deliberativo necessario e rinviano la sua approvazione alla prossima Assemblea.

5) Procedura di individuazione dei locali idonei per la farmacia Castel Bolognese: proposta di acquisto locali.

Il Presidente informa l'Assemblea che il Comune di Castel Bolognese non dispone di immobili appropriati dove ubicare la farmacia Comunale assegnata a SFERA e, come previsto nel CDA del 29 aprile u.s., la stessa ha individuato i locali da adibire a Farmacia a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

Il Presidente fa presente che in occasione del CDA del 13 maggio u.s. è emerso che, disponendo la società di una buona capitalizzazione e liquidità, risulterebbe maggiormente conveniente avere la proprietà dei locali in Castel Bolognese da adeguare e preparare alla vendita di farmaci e servizi accessori e complementari per ammortizzare adeguatamente l'investimento, anche alla luce della perizia di stima della porzione di unità immobiliare sita in Castel Bolognese (RA) via Emilia n. 173/A (Foglio 15 particella 1416 sub 6) redatta dall'Ing. Marcello Casadio che si conserva agli atti. Sussiste altresì l'urgenza di formalizzare l'acquisto in tempi utili per non far decadere l'autorizzazione farmaceutica di titolarità del Comune di Castel Bolognese e, pertanto, è necessario rendere operativa la farmacia di nuova istituzione entro il termine ultimo e perentorio del 17 ottobre 2019 (Delibera di Giunta n. 189/2018).

Il Presidente fa presente che è stato approvato l'acquisto dell'immobile dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio u.s., in quanto atto gestorio, e richiede l'autorizzazione dei Soci e l'attribuzione dei relativi poteri per concludere le procedure di acquisto.

Con voto favorevole di tutti i soci ad eccezione del socio CON.AMI che si astiene, in quanto, benché favorevole, manifesta l'impossibilità ad esprimersi,

DELIBERA

l'autorizzazione all'acquisto dei locali idonei per la farmacia Castel Bolognese, di cui all'immobile sito in Comune di Castel Bolognese in via Emilia n. 173/A Foglio 15 particella 1416 sub 6 per un importo pari ad euro 460.000,00, dando mandato al Presidente per procedere all'acquisto e a porre in essere ogni atto necessario e conseguente a tal fine.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 11.30.

IL SEGRETARIO

Firmato Dr.ssa Doriana Dall'Olio

IL PRESIDENTE

firmato Avv. Roberto Rava

IL SOTTOSCRITTO ASSIRELLI DOTT. ALESSANDRO, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA' e che ne è stata effettuata la registrazione presso l'Ufficio delle Entrate di Imola in data 06/06/2019 al numero 1074 s.3.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di BOLOGNA -
Autorizzazione n. 39353 del 14.09.2000

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**SULLA GESTIONE ALL'ESERCIZIO****CHIUSO AL 31/12/2018**

La società S.F.E.R.A. (Società Farmacie Emilia Romagna Associate) esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Il Bilancio consuntivo 2018 si chiude con un risultato positivo di € 910.326, al netto dei canoni di affitto di ramo di azienda per € 1.967.101, degli ammortamenti per € 330.795 e di imposte per € 371.110. Risultato ottenuto nonostante la situazione complessa in cui versa ormai da anni il settore farmaceutico.

Il motivo principale della crisi del settore è sempre da ascriversi agli interventi introdotti dallo Stato per il contenimento della spesa sanitaria. Infatti, la voce di spesa relativa ai farmaci è quella che ha contribuito maggiormente, in termini di valore, alla riduzione complessiva dei costi della sanità pubblica: fissazione di tetti massimi di spesa farmacia a carico del Servizio sanitario nazionale e importante taglio dei prezzi dei medicinali rimborsabili dopo la scadenza del brevetto, sono le principali azioni messe in campo. A tali azioni, si aggiungono, spesso sovrapponendosi, gli interventi previsti dalla Regione.

Lo sviluppo della presente relazione ed il maggior dettaglio del Conto Economico e della Nota Integrativa fanno notare l'impegno della Società nel raggiungimento degli obiettivi di redditività gestionale, senza perdere di vista il proprio fine istituzionale, in linea con il Piano triennale, lo Statuto e gli orientamenti espressi dai Soci.

CONTESTO

Il mercato delle farmacie a livello Italia registra una contrazione rispetto al 2017 con la spesa a carico del SSN che cala del -4% e con un decremento complessivo del -1,3%, Ciò che ha maggiormente determinato questo risultato è la dinamica negativa del Farmaco Etico, il cui peso sul fatturato complessivo della farmacia è sempre del 60%, che ha subito una contrazione del 3,5% a valori e del 1,1% a volumi (Dati Federfarma). L'ambito Commerciale (SOP, OTC, e Extra-farmaco) al contrario ha registrato una leggera crescita a fatturato (+0,6%) ed è rimasta sostanzialmente stabile a volumi (-0,2%).

Continua ad aumentare la partecipazione alla spesa a carico dei cittadini (+ 1,1%), in particolare per il differenziale sui prodotti di "marca" preferiti a quelli usciti da brevetto o nelle liste di riferimento per la concessione gratuita. I brand a brevetto scaduto assorbono il 82,5% delle confezioni e oltre il 67% della

spesa farmaceutica; i farmaci equivalenti rappresentano in Italia oltre il 30% dei farmaci rimborsabili dal SSN e circa il 20% della spesa complessiva.

Il confronto con la situazione nazionale vede penalizzata la nostra regione, con una spesa farmaceutica convenzionata pro capite di € 130,90 ben al di sotto della media nazionale di € 166,99.

Nel corso degli ultimi cinque anni le farmacie sul territorio regionale hanno perduto più del 30% dei ricavi per le vendite al SSN; tenuto conto che, quasi ovunque, questa voce rappresenta un elemento portante dell'attività di una farmacia, ben si comprende come il giro di affari complessivo del settore sia definitivamente compromesso. Quanto illustrato spiega come mai siano sempre più numerose le farmacie che cominciano a mostrare difficoltà economiche; difficoltà che in alcuni casi portano irrimediabilmente al fallimento, situazione che, invece, fino a pochi anni fa sembrava impensabile.

La diminuzione della spesa farmaceutica netta a carico del SSN nella regione Emilia Romagna è da ascriversi a molteplici fattori: forte pressione sui medici da parte delle Asl sull'appropriatezza della prescrizione, incremento della distribuzione diretta non solo dei farmaci innovativi e quindi più costosi, ma anche dei farmaci destinati ai pazienti pluritrattati (cronici), aumento utilizzo dei farmaci equivalenti, meno costosi di quelli di marca. In Emilia Romagna l'utilizzo dei farmaci equivalenti, grazie il contributo delle farmacie territoriali, è maggiore della media italiana, raggiungendo più del 355 a valori e oltre il 26,2% per la spesa (media Italia 20,5%).

Le difficoltà del settore farmaceutico risiedono, quantomeno a livello regionale, nei rapporti con il Servizio sanitario che, con le sue iniziative, sta destrutturando il servizio svolto dalle farmacie sul territorio, sottraendogli gran parte delle competenze professionali/farmaceutiche e, più in generale, un numero rilevante di pazienti, condizionando in questo modo negativamente, anche il comparto delle vendite private a pagamento diretto del cittadino.

I dati forniti dalla stessa Regione parlano di una diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata del 3,5% e di un incremento della spesa per l'erogazione diretta dei farmaci del 2,2%.

I provvedimenti governativi continuano, per altro, ad esplicare i propri effetti, sommandosi alle iniziative locali: per tale ragione i ricavi delle farmacie, per il rapporto con il SSR, sono passati nella regione Emilia Romagna in cinque anni da 538 milioni di euro a circa 473 milioni di euro.

I cittadini della regione hanno contribuito con oltre 65.502.011 di compartecipazione alla spesa per i farmaci distribuiti dalle farmacie ai quali si aggiungono circa 15.938.979 euro per il ticket sulle prestazioni farmaceutiche, quest'ultimo introdotto a partire del mese di agosto del 2011.

LE FARMACIE DELLA SOCIETÀ: ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La società S.F.E.R.A. opera nella gestione di diciassette farmacie comunali situate nei comuni di Imola (5 farmacie), Faenza (3 farmacie), Medicina (3 farmacie), Lugo (3 farmacie), Castel San Pietro Terme (2 farmacie) e Budrio (1 farmacia) e Molinella (2 farmacie) dal 1 novembre 2018.

Anche quest' anno di attività, il Consiglio di Amministrazione, con il sostegno e la collaborazione dei Soci (CON.AMI, Comune di Faenza, Comune di Medicina, Comune di Lugo, Comune di Castel San Pietro e Comune di Budrio), ha ampliato e valorizzato il ruolo delle farmacie pubbliche nei rispettivi territori.

Le farmacie comunali svolgono un importante ruolo sociale, anche in un'ottica di prevenzione; sono diventate un punto di riferimento ed un autorevole punto di ascolto in tema di salute e benessere dei cittadini.

La missione di S.F.E.R.A. è stata e sarà sempre quella di interpretare nel modo migliore la funzione di servizio pubblico, operando con professionalità, efficienza e cortesia in base alle esigenze dei cittadini.

Il risultato conseguito da S.F.E.R.A. nell'anno 2018, generato quasi esclusivamente dalla gestione caratteristica, è dovuto principalmente all'ottima performance della farmacia della Stazione, aperta h 24 dal 1 gennaio 2018, diventa nel corso dell'anno sempre più un punto di riferimento nel territorio imolese.

Le varie iniziative aziendali messe in cantiere da alcuni anni per spostare il mix del fatturato verso la parte commerciale, con l'obiettivo di affrancarsi dalle vendite rimborsate dal SSN stabili rispetto al 2017 (+ 0,1%, dato che senza l'apporto delle due farmacie di Molinella diventa -0,09%), hanno portato l'ambito commerciale a segnare un incremento del +10,33% (+ 9,24% senza Molinella).

Nel 2018 le prescrizioni in regime SSN, spedite dalle farmacie aziendali, sono state oltre 719.448 (711.675 senza Molinella), in incremento del 2,7% rispetto al 2017. Il loro valore medio, determinante per l'attività caratteristica, nel 2018 è diminuito del 2,7%, passando da € 15,75 a € 15,33. Il valore dello scontrino medio è aumentato come risultato attività di marketing messe in campo nelle aree più commerciali e della formazione messa in campo da S.F.E.R.A. somministrata a tutto il personale per migliorare le competenze e la consulenza al cliente.

Nonostante l'importante incremento di fatturato, il 2018 si è chiuso, grazie il costante monitoraggio, con una riduzione degli inventari di farmacia pari a € 294.433 (-9,2%). Il contenimento dei costi per servizi e per beni strumentali è stato realizzato mediante una costante politica di monitoraggio dei costi e razionalizzazione degli investimenti.

Anche nell'anno 2018 il Consiglio d'Amministrazione ha destinato risorse finanziarie per accrescere la visibilità ed il ruolo strategico delle farmacie, in particolare, erogando servizi rivolti ai cittadini in farmacia e sul territorio.

L'attenzione all'ambito dei servizi ha consentito attività quali:

- Autotest del sangue di prima istanza per il controllo dei parametri di glicemia, colesterolo totale, HDL e LDL, trigliceridi, emoglobina glicata.
- Esame delle urine per la valutazione della funzione renale.
- Misurazione della pressione arteriosa, controllo gratuito del peso e indicatori del BMI.
- Effettuazione dell'holter pressorio e holter ECG (farmacia Medicina Centrale, farmacia della Stazione a Imola, farmacia di Budrio).
- Possibilità di effettuare il test della pressione endooculare (tonometro) per la prevenzione del glaucoma, la Mineralometria ossea computerizzata (MOC), esame che misura la massa minerale ossea, utile nella prevenzione dell'osteoporosi e il test di reflusso venoso, per valutare la presenza o meno di insufficienza venosa cronica.
- Possibilità nelle farmacie di Faenza e Lugo di prenotare le visite specialistiche in centri polispecialistici privati del territorio.
- Possibilità di noleggiare e/o acquistare ausili per la mobilità, con la collaborazione di un'Azienda specializzata del settore.
- Prenotazioni CUP
- Analisi purezza dell'acqua, attraverso la collaborazione del laboratorio specializzato di HERA.

Particolare successo hanno riscosso i numerosi incontri di educazione sanitaria sul territorio tenuti dai nostri farmacisti in collaborazione con i medici di base e le aziende fornitrice.

Data la capillarità della rete e dei contatti con gli utenti, le farmacie S.F.E.R.A. continuano inoltre a favorire le iniziative istituzionali di informazione e prevenzione sanitaria, per le quali producono anche informazione indipendente elaborata dai propri farmacisti.

Infine da anni le farmacie partecipano a campagne contro la Zanzara Tigre in collaborazione con le ASL.

Le farmacie S.F.E.R.A., seguendo le indicazioni dei Comuni Soci, attuano ormai da diversi anni politiche di riduzione sui prezzi di vendita attraverso periodiche campagne promozionali, che coinvolgono la maggior parte delle categorie dei prodotti trattati. Gli sconti praticati dalla rete delle 19 farmacie S.F.E.R.A. sugli acquisti privati effettuati dai cittadini nel 2018 ammontano a € 2.066.495.

Molte delle attività promozionali sono state veicolate attraverso il sistema di loyalty aziendale, che nel corso del 2018 ha subito un notevole sviluppo dando la possibilità di offrire alla clientela ulteriori e promozioni esclusive (coupon, sms, sconti immediati, punti extra) con l'obiettivo di aumentarne la fidelizzazione.

A titolo informativo nel 2018 gli sconti dovuti per norme di legge nelle vendite del Servizio sanitario Regionale (SSR) hanno comportato minori ricavi per € 1.966.259.

EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2018, oltre a piccoli interventi di restyling sulle farmacie diretti a migliore la comunicazione di reparto con “visual” e reglette, si è provveduto a sostituire le attrezzature ormai obsolete come server, terminali, frigoriferi, stampanti e fax, laddove necessario.

POLITICHE DEL PERSONALE

Sul fronte occupazionale S.F.E.R.A. nell'anno 2018 oltre a garantire il normale turnover, ha aumentato sia il personale operante in sede, per l'aumento dei volumi di lavoro generato dall'aumento delle farmacie gestite e dalle nuove norme che impattano in maniera significativa sull'attività (una per tutti la fatturazione e archiviazione elettronica) sia in farmacia, in seguito alla trasformazione in H 24 della farmacia della Stazione, all'ingresso delle due nuove farmacie di Molinella, Marmorta e fondazione Valeriani , e a seguito di dimissioni per raggiunto requisito pensionistico della direttrice della Farmacia di Via Felisio a Lugo e della direttrice di Farmacia della Stazione a Imola .

Nel il 2018 la formazione aziendale si è sviluppata su due binari: una dedicata ai direttori sullo sviluppo e consolidamento del ruolo, l'altra formazione, che ha coinvolto tutti i farmacisti collaboratori, sul miglioramento del rapporto con il cliente. Per il personale della sede sono stati avviati percorsi di formazione specifici sull'attività propria (corsi di Excel avanzato e Master di contabilità e bilancio) e sull'interazione con le farmacie per mobilitare nuove energie in direzione di una maggiore efficacia operativa e di un miglioramento continuo della qualità del servizio al Cliente Interno o Esterno, mantenendo elevato il clima aziendale.

La formazione ECM per i farmacisti, gestita da SIDS di FCR per conto di ASSOFARM, associazione nazionale delle Farmacie comunali, è stata proposta anche per il 2018 con la consueta adesione della quasi totalità dei farmacisti, ai quali è stato fornito ulteriore supporto di aggiornamento professionale con iniziative mirate alla maggiore conoscenza dei prodotti. Ulteriore attività formativa al personale di farmacia, laureato e non, è stata finalizzata alla conoscenza-aggiornamento sui prodotti/servizi proposti dalla farmacia con il supporto delle aziende produttrici.

Nel corso del 2018 sono state somministrate, extra ECM, 5896 ore di formazione.

L'Azienda ha dato piena applicazione alle norme previste dalla legge sulla sicurezza sul lavoro, sulla privacy e sulla trasparenza provvedendo all'aggiornamento delle documentazioni previste.

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Per tutto il 2018 la liquidità corrente, generata dalle vendite, ha permesso di far fronte agli impegni senza dover ricorrere a finanziamenti esterni con conseguenti oneri finanziari.

Di seguito si riportano alcuni indicatori con gli scostamenti rispetto al 2017.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta
CAPITALE CIRCOLANTE	9.005.035	78,59 %	8.969.593	81,89 %	35.442
Liquidità immediate	4.535.055	39,58 %	3.755.314	34,28 %	779.741
Disponibilità liquide	4.535.055	39,58 %	3.755.314	34,28 %	779.741
Liquidità differite	1.264.052	11,03 %	1.713.918	15,65 %	(449.866)
Crediti verso soci					
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	853.422	7,45 %	938.802	8,57 %	(85.380)
Crediti immobilizzati a breve termine					
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
Attività finanziarie	374.385	3,27 %	717.045	6,55 %	(342.660)
Ratei e risconti attivi	36.245	0,32 %	58.071	0,53 %	(21.826)
Rimanenze	3.205.928	27,98 %	3.500.361	31,96 %	(294.433)
IMMOBILIZZAZIONI	2.453.182	21,41 %	1.983.678	18,11 %	469.504
Immobilizzazioni immateriali	544.910	4,76 %	562.587	5,14 %	(17.677)
Immobilizzazioni materiali	1.299.359	11,34 %	1.386.039	12,65 %	(86.680)
Immobilizzazioni finanziarie					
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	62.684	0,55 %	35.052	0,32 %	27.632
Ratei e Risconti pluriennali	558.686	4,88 %	0		558.686
TOTALE IMPIEGHI	11.458.217	100,00 %	10.953.271	100,00 %	504.946

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute
CAPITALE DI TERZI	7.027.349	61,33 %	6.932.730	63,29 %	94.619
Passività correnti	6.117.979	53,39 %	6.065.707	55,38 %	52.272
Debiti a breve termine	6.094.047	53,18 %	6.060.826	55,33 %	33.221
Ratei e risconti passivi	23.932	0,21 %	4.881	0,04 %	19.051
Passività consolidate	909.370	7,94 %	867.023	7,92 %	42.347
Debiti a m/l termine					
Fondi per rischi e oneri	120.055	1,05 %	76.526	0,70 %	43.529
TFR	789.315	6,89 %	790.497	7,22 %	(1.182)

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute
CAPITALE PROPRIO	4.430.868	38,67 %	4.020.541	36,71 %	410.327
Capitale sociale	2.057.620	17,96 %	2.057.620	18,79 %	
Riserve	491.916	4,29 %	452.884	4,13 %	39.032
Utili (perdite) portati a nuovo	971.006	8,47 %	729.422	6,66 %	241.584
Utile (perdita) dell'esercizio	910.326	7,94 %	780.615	7,13 %	129.711
Perdita ripianata dell'esercizio					
TOTALE FONTI	11.458.217	100,00 %	10.953.271	100,00 %	504.946

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	240,25 %	206,33 %	16,44 %
Banche su circolante			
NON VI SONO DEBITI BANCARI			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,59	1,72	(7,56) %
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	38,67 %	36,71 %	5,34 %
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	147,19 %	147,87 %	(0,46) %
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo))]	2.586.599,00	2.071.915,00	24,84 %
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,40	2,06	16,50 %
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	3.495.969	2.938.938	18,95 %
Indice di copertura secondario			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,90	2,51	15,54 %
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.887.056	2.903.886	(0,58) %
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	94,79 %	90,17 %	5,12 %

Si precisa che nel calcolo della voce Mezzi Propri si è considerato totalmente l'utile dell'esercizio.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni (Margine primario e secondario di struttura) evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi se la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

Dall'analisi degli indici di bilancio sopra riportati emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale – finanziaria solida ed equilibrata, la diminuzione dell'indebitamento netto, la buona capacità dell'impresa di fronteggiare i propri impegni finanziari e una positiva redditività.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute
------	----------------	---	----------------	---	------------------

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute
VALORE DELLA PRODUZIONE	28.871.614	100,00 %	26.917.589	100,00 %	1.954.025
- Consumi di materie prime	18.046.455	62,51 %	16.943.853	62,95 %	1.102.602
- Spese generali	3.448.732	11,95 %	3.182.936	11,82 %	265.796
VALORE AGGIUNTO	7.376.427	25,55 %	6.790.800	25,23 %	585.627
- Altri ricavi	618.145	2,14 %	563.674	2,09 %	54.471
- Costo del personale	5.444.585	18,86 %	5.160.500	19,17 %	284.085
- Accantonamenti	75.000	0,26 %	76.526	0,28 %	(1.526)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.238.697	4,29 %	990.100	3,68 %	248.597
- Ammortamenti e svalutazioni	335.011	1,16 %	279.275	1,04 %	55.736
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	903.686	3,13 %	710.825	2,64 %	192.861
+ Altri ricavi	618.145	2,14 %	563.674	2,09 %	54.471
- Oneri diversi di gestione	261.195	0,90 %	219.042	0,81 %	42.153
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.260.636	4,37 %	1.055.457	3,92 %	205.179
+ Proventi finanziari	20.800	0,07 %	39.009	0,14 %	(18.209)
+ Utili e perdite su cambi					
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.281.436	4,44 %	1.094.466	4,07 %	186.970
+ Oneri finanziari					
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	1.281.436	4,44 %	1.094.466	4,07 %	186.970
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
+ Quota ex area straordinaria			10.324	0,04 %	(10.324)
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.281.436	4,44 %	1.104.790	4,10 %	176.646
- Imposte sul reddito dell'esercizio	371.110	1,29 %	324.175	1,20 %	46.935
REDDITO NETTO	910.326	3,15 %	780.615	2,90 %	129.711

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017
R.O.E.	20,55 %	19,42 %
R.O.I.	7,89 %	6,49 %
R.O.S.	4,46 %	4,00 %
R.O.A.	11,00 %	9,64 %
E.B.I.T.	1.260.636	1.055.457
E.B.I.T. ANTE IMPOSTE	1.281.436	1.094.466

Tutti gli indicatori evidenziano l'ottimo risultato ottenuto, nonostante le difficoltà legate al settore.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società ha adottato le principali indicazioni di legge inerenti all'impatto ambientale, in relazione all'attività svolta.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Si segnala inoltre:

- rischio di credito: non si rilevano potenziali perdite che possano derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.
- rischio di liquidità: la società ad oggi non ha richiesto finanziamenti agli istituti bancari di alcun tipo, che anzi evidenziano dei saldi positivi.
- rischio di mercato: i principali rischi di mercato sono esposti al successivo paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione".

Non sono stati stipulati strumenti finanziari derivati.

APPLICAZIONE DELL'ART. 6 COMMA 2 DEL D.LGS. 175/2016 IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il combinato disposto dell'art. 6 e 14 del D. Lgs. 175/2016 impone l'obbligo per la società a controllo pubblico di predisporre programmi per la prevenzione della crisi di impresa che prevedano l'introduzione di una fase preventiva di allerta, volta ad anticipare l'emersione della crisi e concepita quale strumento stragiudiziale e confidenziale di sostegno alle imprese, diretto a una rapida analisi delle cause del malessere economico e finanziario dell'impresa.

Si è ritenuto opportuno procedere con approcci mirati e «specifici» attraverso la selezione di un numero limitato di indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure d'allerta e segnali di early warning inequivocabili e di per sé sufficienti a determinare la situazione di rischio economico e finanziario. Per tali indicatori verrà pre-definito un valore-soglia estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di crisi.

Si rinvia alla relazione specifica che verrà allegata al presente bilancio.

Per quanto riguarda il rischio finanziario si ritiene, tale rischio assai contenuto, in quanto i rapporti finanziari sono improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti rilevanti.

L'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2018 conferma le previsioni da Piano Triennale 2016 – 2018.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi tre mesi evidenzia risultati contrastanti sul fronte dei ricavi di farmacia, influenzati essenzialmente dalla mancata stagionalità. Non secondario l'intensificarsi della distribuzione diretta dei medicinali per la gestione del paziente affetto da BPCO e per le Statine che vengono in questo modo sottratti alla gestione delle farmacie sul territorio e che purtroppo potrebbero intensificarsi nel corso dell'anno per gli obiettivi regionali di contenimento della spesa farmaceutica.

Si ritiene pertanto che 2018 i ricavi subiranno ulteriore flessione per vari fattori:

- riduzione dei prezzi dei farmaci, per l'aggiornamento bimensile della lista di trasparenza pubblicata dall'AIFA con i nuovi prezzi di riferimento sempre più bassi.
- distribuzione diretta ai pazienti cronici poli trattati, che oltre a sottrarre risorse alla quota del servizio sanitario nazionale, impatta anche vendite dei prodotti parafarmaceutici e sui farmaci a pagamento, in quanto i pazienti coinvolti in questa forma di distribuzione di fatto non transitano più per le farmacie.
- Apertura di nuove farmacie in base alla normativa Monti (in Regione Emilia Romagna siamo già al quinto interpello).
- Formazione di catene di farmacie private, anche nei nostri territori, gestite da finanziarie e/o società di capitali: esempio la farmacia Lloyds di Faenza, che verrà trasferita entro giugno a meno di 700 metri dalla farmacia del Borgo
- Uscita dal canale farmacia dei farmaci soggetti a ricetta medica. Riprende infatti corpo la proposta, sostenuta da imponenti campagne di comunicazione predisposte, ad esempio, da CONAD e da Altroconsumo, per dare la possibilità di vendere farmaci con prescrizione medica non rimborsabili anche fuori dal canale farmacie; questa categoria di farmaci rappresenta circa il 12,5% del mercato complessivo del farmaco.

La formazione del personale, la visibilità e la promozione dei nostri servizi, la motivazione delle risorse umane, saranno gli elementi che, pur in una situazione nazionale e locale non favorevoli alla farmacia, faranno emergere il valore socio sanitario e la professionalità delle nostre farmacie comunali e saranno gli elementi di forza per contrastare il calo della spesa farmaceutica.

COMPAGINE SOCIETARIA

Nel corso del 2015 erano entrati tre nuovi soci i Comuni di Lugo, Castel San Pietro e Budrio, che avevano apportato in gestione le relative farmacie comunali, che in totale ora sono diciassette.

Il capitale sociale è pari a € 2.057.620 ed è interamente sottoscritto e versato, e risulta così suddiviso:

CONAMI per € 837.452 pari a circa il 40,70%, Comune di Faenza per € 559.513 pari a circa il 27,19%, Comune di Medicina per € 419.634 pari a circa il 20,39%, Comune di Lugo per € 183.400 pari a circa il 8,91%, Comune di Castel San Pietro per € 30.045 pari a circa il 1,46% e Comune di Budrio per € 27.575 pari a circa il 1,34%.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile si dichiara che non vi sono sedi secondarie; la società per l'esercizio della gestione farmacie opera nelle seguenti unità locali:

Indirizzo	Località
V.LAGHI, 69/4	FAENZA
V.LE MARCONI, 32/A	FAENZA
V.FORLIVESE, 20	FAENZA
PIAZZA MICHELANGELO, 9	IMOLA
VIA ROSSINI, 29	IMOLA
V.EMILIA, 95	IMOLA
V.CAVOUR, 1/A	IMOLA
V.DALLA VALLE, 30	MEDICINA
V.LE SAFFI, 65/A	MEDICINA
V.FORNASINI, 6	MEDICINA
VIA ARGENTESI, 23/A	MEDICINA
VIA PROVINCIALE FELISIO N. 1/2	LUGO
VIA DI GIU' N. 8/2	LUGO
VIA DE' BROZZI N. 18/3	LUGO
VIA MATTEOTTI N. 72-72/A	CASTEL SAN PIETRO TERME
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII N. 34/A	CASTEL SAN PIETRO TERME
PIAZZA 8 MARZO N. 5	BUDRIO
VIALE MARCONI 7/A-VIA SENARINA 1	IMOLA
CORSO MAZZINI 153	MOLINELLA

Indirizzo	Località
VIA FIUME VECCHIO 206	MOLINELLA

PROPOSTA D'APPROVAZIONE

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Imola, lì 20 marzo 2019

Firmato

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente di S.F.E.R.A. S.R.L.

Avv. Roberto Rava

IL SOTTOSCRITTO ASSIRELLI DOTT. ALESSANDRO, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di BOLOGNA - Autorizzazione n. 39353 del 14.09.2000

S.F.E.R.A S.r.l.

Sede in via della Senerina n. 1/A – Imola (BO)

Capitale sociale € 2.057.620,00 interamente versato

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE ATTIVITA' DI
REVISIONE LEGALE DEI CONTI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

All'Assemblea dei Soci della società S.F.E.R.A. S.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*.

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha messo a nostra disposizione il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, al fine di redigere la presente relazione.

Il collegio precisa che tali documenti sono stati consegnati in tempo utile affinché siano depositati presso la sede sociale, ciò indipendentemente dal termine previsto dall'articolo 2429, comma 1, codice civile, avendo il Collegio rinunciato al termine ad esso dedicato.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società S.F.E.R.A. S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio non avendo valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in

conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'inesistenza di incertezze significative riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di S.F.E.R.A. S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di S.F.E.R.A. S.r.l. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Si evidenzia che è stata predisposta la relazione sul governo societario ai sensi dell'art.6 c.4 del D.lgs 175/2016 e che da tale relazione è emerso che non si ritiene necessario, date le dimensioni aziendali, istituire un ufficio di controllo interno.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di S.F.E.R.A. S.r.l. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di S.F.E.R.A. S.r.l. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Responsabile Amministrativo, dal Direttore Generale e dal Presidente del Consiglio di

Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo osserviamo che, essendo aumentate le dimensioni aziendali, pur risultando adeguato l'assetto organizzativo, si rende necessario potenziare l'assetto amministrativo.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della nuova "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale

documento e, preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Nel Bilancio 2018 sono stati effettuati accantonamenti al Fondo Rischi Futuri ed Oneri per un totale di Euro 75.000 relativi a cause legali in corso.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 910.326 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	11.458.217
Passività e Fondi (escluso patrimonio netto e utile)	Euro	7.027.349
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	3.520.542
Utile dell'esercizio	Euro	910.326

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	28.871.614
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	27.610.978
Differenza	Euro	1.260.636
Proventi e oneri finanziari	Euro	20.800
Rettifiche di valore	Euro	----
Risultato prima delle imposte	Euro	1.281.436
Imposte sul reddito	Euro	-371.110
Utile dell'esercizio	Euro	910.326

Il rendiconto finanziario presenta, in sintesi, i seguenti valori:

RENDICONTO FINANZIARIO	2018
Flusso finanziario dell'attività operativa	1.679.719
Flussi finanziari dall'attività di investimento	(399.978)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(500.000)
Variazione delle disponibilità liquide	779.741

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Questo Collegio Sindacale vuole sottolineare un andamento gestionale positivo con un mantenimento della marginalità e la sussistenza dell'equilibrio economico e finanziario.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio non rileva motivi ostativi e propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio non ha obiezioni da formulare alla proposta di deliberazione presentata dal consiglio di amministrazione per la destinazione dell'utile d'esercizio.

Imola, 08 aprile 2019

Il collegio sindacale

Rag. Maurizia Lanzoni (Presidente) FIRMATO

Rag. Donatella Gherardi (Sindaco effettivo) FIRMATO

Dott.ssa Federica Berti (Sindaco effettivo) FIRMATO

IL SOTTOSCRITTO ASSIRELLI DOTT. ALESSANDRO, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di BOLOGNA - Autorizzazione n. 39353 del 14.09.2000

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE****Ex ART. 6, C. 4 DEL D.LGS. 175/2016****Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC****Finalità e modalità di redazione**

La società S.F.E.R.A. Srl, Società Farmacie Emilia Romagna Associate, è una società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") ed esercita la propria attività di gestione farmacie comunali attraverso la modalità dell'affidamento "In House providing" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

La presente relazione ottempera alle incompatibilità previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) e deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co.3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il 12/01/2019 è stato adottato il D.lgs. n. 14 recante *"Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155"* il quale, all'articolo 13 comma 2, ha richiesto al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) di elaborare gli indicatori di crisi aziendali per coadiuvare gli operatori nell'adozione della presente relazione.

Nel marzo 2019 il CNDCEC ha adottato il documento recante *"Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6 co. 2, D.lgs. 175/2016"* in cui sono indicati i criteri da seguire per l'individuazione degli indicatori, sono state fornite indicazioni sui possibili indicatori ed è stato predisposto un modello base della relazione che andrà adeguato alla realtà societaria di riferimento, trattandosi di strumento flessibile.

S.F.E.R.A. Srl aveva già adottato nel 2017 una prima relazione sul governo societario che viene quindi superata dall'adozione della presente relazione, realizzata adoperando il modello base fornito dal CNDCEC e adeguandolo alla realtà societaria.

A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del

Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 20 marzo 2019 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendaleistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *"Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *"crisi"* come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *"indicatori"* e non a *"indici"* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impegni e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio indicati al successivo paragrafo 6.1.

2.2. Indicatori prospettici

La Società aveva individuato gli indicatori prospettici di cui al successivo punto 6.1.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a svolgere il monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, nella redazione annuale del presente documento da sottoporre all'assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio.

In sede di approvazione della semestrale e della correlata previsione al 31 dicembre l'organo amministrativo provvede a verificare gli indici come indicati nel presente programma e a comunicarne l'esito della verifica ai soci.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]”

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]”

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia del presente documento, avente ad oggetto anche le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa al Collegio sindacale, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, gli organi societari che riscontrino, in qualunque momento, una "soglia di allarme", dovranno comunicarlo all'organo amministrativo il quale provvederà a convocare l'assemblea dei soci ai sensi del presente articolo.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 20 marzo 2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La Società, costituita ad inizio 2004, statutariamente si propone:

- la gestione di farmacie comunali e di esercizi commerciali attinenti il mondo della salute e del benessere, la vendita al minuto di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici sanitari e simili, l'informazione e l'educazione sanitaria, nonché l'aggiornamento professionale e tutti gli altri servizi, attività e prestazioni consentite dalla legge e/o dalle norme convenzionali o comunque poste a carico delle farmacie, nonché la prestazione di servizi utili complementari e di supporto all'attività commerciale.

Attualmente gestisce diciannove farmacie comunali situate nei comuni di Imola (5 farmacie), Faenza (3 farmacie), Medicina (3 farmacie), Lugo (3 farmacie), Castel San Pietro Terme (2 farmacie) e Budrio (1 farmacia), e da novembre 2018 nel comune di Molinella (2 farmacie).

Il conseguimento di tali obiettivi viene perseguito attraverso strategie logistiche, imprenditoriali e di servizio che tengono conto della, della gamma merceologica e dei servizi che vengono erogati.

Sebbene controllata totalmente da soggetti pubblici rimane un soggetto di diritto privato nella forma della società a responsabilità limitata.

La società opera conformemente alle norme stabilite dalla Legge che disciplina l'attività di farmacia.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto Sociale si attesta che **il 100% della attività di S.F.E.R.A. Srl è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni controllanti.** Tale percentuale è determinata ai sensi dell'art. 5 c. 7 del D.Lgs. 50/2016 prendendo in considerazione il fatturato medio degli ultimi tre anni relativo alle attività svolte per le amministrazioni controllanti. Il fatturato conseguito nell'esercizio 2018, calcolato secondo i criteri di cui alla deliberazione n. 54/2017 della Corte dei Conti Emilia-Romagna, è stato pari ad euro 28.871.614.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

La Società S.F.E.R.A.S.r.l. (di seguito anche la Società), è una Società a responsabilità limitata, il cui capitale sociale al 31/12/2018 è pari ad € 2.057.620,00 ed è interamente sottoscritto e versato dai seguenti soci:

CONAMI di Imola per € 837.452,60 pari a circa 40,7%,
Comune di Faenza per € 559.512,80 pari al 27,2%,
Comune di Medicina per € 419.634,60 pari al 20,4%,
Comune di Lugo per € 183.400,00 pari al 8,9%,

Comune di Castel San Pietro per € 30.045,00 pari al 1,5%,
 Comune di Budrio per € 27.575,00 pari al 1,3%,
 si precisa che gli importi percentuali sono arrotondati.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un C.d.A. composto da 5 membri, nominato con delibera assembleare in data 02/05/2016, e rimarrà in carica sino all'approvazione del presente bilancio chiuso al 31/12/2018:

Rava Roberto	Presidente;
Pirazzoli Patrizia	vice-presidente
Camanzi Giuseppe	consigliere
Carati Elisabetta	consigliere
Cassani Stefano	consigliere.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 02/05/2016 e rimarrà in carica sino all'approvazione del presente bilancio chiuso al 31/12/2018:

Lanzoni Maurizia	Presidente
Gherardi Donatella	Sindaco effettivo
Berti Federica	Sindaco effettivo
La revisione è affidata al collegio sindacale.	

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero al 31.12.2018	1	19	113	0	133

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al par. 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

SOGLIA DI ALLARME		Risultanze	Anomalia
2018	2017	2016	
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi</i>	Differenza positiva	NO
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>	Nessuna perdita	NO
3	<i>La relazione redatta dal collegio sindacale incaricato della revisione legale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	Nessuna discontinuità	NO
4	<i>L'indice di struttura finanziaria, copertura secondario dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	2,90 2,51 3,07	NO
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%</i>	0,00% 0,00% 0,00% Non ve ne sono	NO

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margini di struttura primario	2.586.599	2.071.915	2.246.483	2.736.125
Indici				

Indice di liquidità	0,74	0,62	0,75	0,90
Indice di disponibilità	147,19	147,87	155,03	164,92
Indice di copertura delle immobilizzazioni	240,25	206,33	250,42	503,86
Indipendenza finanziaria	38,67	36,71	36,63	33,52
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	1.238.697	990.100	1.031.735	808.637
Risultato operativo (EBIT)	1.281.436	1.094.466	1.215.949	923.538
Indici				
Return on Equity (ROE) Redditività capitale proprio	20,55	19,42	22,09	20,42
Return on Investment (ROI) Redditività capitale investito	7,89	6,49	8,24	6,78
Return on sales (ROS) Redditivo operativo per ogni unità di ricavo	4,46	4,00	4,54	3,86
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	246,58	240,60	254,01	219,14
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.932.609	1.702.982	1.701.136	1.261.408
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	2.355.924	1.572.501	1.159.257	2.520.810
Rapporto oneri finanziari su MOL	zero	zero	zero	zero

La Società aveva individuato i seguenti indicatori prospettici:

	Anno n
Indicatore di sostenibilità del debito	
CCN > 2.000 k	2.887 k
Margine struttura > 1.500 k	2.586 k
Acid test > 0,5	0,95
PFN > 3.500 k	4.909 k
EBIT > 700 k	1.260 k

EBITDA > 1.000 K	1.671 K
ROE > 12	20,55
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	Non vi sono debiti finanziari

In sede di predisposizione del Programma di valutazione del rischio relativo al prossimo anno sarà possibile valutare se confermare o individuare nuovi indici.

Si riportano alcuni dati ritenuti significativi:

	2018	2017	2016
Valore della produzione	28.871.614	26.917.589	26.500.309
Utili netti	910.326	780.615	826.316
Di cui Utili distribuiti	Da definire	500.000	500.000
Canoni corrisposti ai Comuni soci e non soci	1.967.101	1.875.699	1.855.909

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Si evidenzia che la Società sin dalla sua costituzione e nonostante gli importanti investimenti effettuati ha da sempre generato utili, ha remunerato i soci attraverso i canoni di affitto d'azienda e così pure la gestione operativa è sempre stata in attivo, che non risultano debiti nei confronti del sistema bancario, e che tutti gli indici monitorati sono abbondantemente al di sopra le soglie di criticità; tale evidenza permette di dare un giudizio assolutamente positivo alla posizione economica e finanziaria della società.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>Ha adottato i seguenti regolamenti interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per i contratti inferiori alla soglia comunitaria di lavori, servizi e forniture . - Regolamento interno per la disciplina delle procedure di ricerca e selezione del Personale. - Procedura acquisto prodotti farmaceutici e servizi dai magazzini. - Regolamento per la concessione ed erogazione di sponsorizzazioni, sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari nonché ogni attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad enti 	

		<i>pubblici e privati.</i>	
<i>Art. 6 comma 3 lett. b)</i>	<i>Ufficio di controllo</i>	<i>La Società non ha implementato</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
<i>Art. 6 comma 3 lett. c)</i>	<i>Codice di condotta</i>	<i>La Società ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2017/2019 ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione, ex L. 190/2012.</i> <i>E' stato inoltre adottato il Codice di comportamento.</i>	
<i>Art. 6 comma 3 lett. d)</i>	<i>Programmi di responsabilità sociale</i>	<i>Non è stato implementato alcun Sistema di Gestione Integrato</i>	<i>Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.</i>

I Regolamenti interni sono stati oggetto di aggiornamento, al fine di adeguarli alle novità normative intervenute. Si provvederà al loro continuo aggiornamento laddove intervenissero ulteriori leggi in materia.

La Società provvederà ad aggiornare il proprio Codice di Comportamento a seguito di adozione da parte dell'ANAC, nel corso del 2019, delle linee guide in materia di codici di comportamento di seconda generazione.

Inoltre, il PTPCT è soggetto ad aggiornamento annuale, garantendo alla società di disporre di uno strumento di governo societario continuamente adeguato ed in evoluzione.

La Società ha provveduto peraltro a dare diffusione, nei confronti dei soggetti destinatari, dell'attività complessivamente svolta e dell'avvenuta adozione e/o aggiornamento dei documenti indicati nella tabella, attraverso la convocazione di sessioni di formazione e la pubblicazione sul sito web della documentazione di interesse.

Imola, 20 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rava dott. Roberto

IL SOTTOSCRITTO ASSIRELLI DOTT.
ALESSANDRO, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA
2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000,
DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E'
CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO
PRESSO LA SOCIETA'

Imposta di bollo assolta in modo virtuale
tramite la Camera di Commercio di BOLOGNA -
Autorizzazione n. 39353 del 14.09.2000